

# Cade da un'impalcatura muore un operaio 50enne

## IL DRAMMA

Choc all'Esquilino. Un operaio di 52 anni, Piero Perruzza, è precipitato ieri mattina mentre stava allestendo un ponteggio esterno per la ristrutturazione della facciata della casa generalizia delle suore, figlie di Sant'Anna. L'uomo, originario del Reatino, è caduto giù da un'altezza pari a quella di un settimo piano. L'incidente è avvenuto nel cortile interno dell'istituto, che ha l'ingresso principale su via Merulana, ma il corpo dell'operaio, tuttavia, è volato sull'asfalto di via Ruggero Borghi, una traversa. Nel mirino della Procura e degli ispettori del lavoro della Asl ci sarebbero delle importanti lacune nella sicurezza del cantiere. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la mattina per eseguire le verifiche sui ponteggi.

## I TESTIMONI

Alcuni testimoni, degli altri operai

che erano al lavoro in un altro palazzo non distante dal luogo dell'incidente, hanno visto il cinquantaduenne schiantarsi a terra: «Gridava a squarciagola, l'elmetto è volato via e aveva qualcosa di metallico stretto in una mano». Soprattutto specifica uno di loro: «Aveva il cinturone ma, a quanto pare, non era effettivamente imbracato». Per il momento la Procura ha aperto una inchiesta e disposto l'autopsia. Gli agenti hanno ascoltato i colleghi di Perruzza, sconvolti da quanto accaduto, la madre superiora e i responsabili sia della ditta appaltatrice dei lavori, che quelli della Achipont srl, l'impresa di via della Magliana che aveva il subappalto per l'installazione del ponteggio, per la quale il cinquantaduenne lavorava. Perruzza non era sposato, viveva con il fratello e la sorella a Scandriglia. La notizia della sua morte ha gettato nel dolore non solo i familiari ma i tanti amici che aveva. «È morto l'uomo più buono del mondo», racconta Pietro dandogli l'addio su Facebook. Un altro amico ricorda quan-

te volte «ti ho detto lascia stare il tuo lavoro sei ormai ad una età troppo avanti per montare su un ponteggio, invece no sei stato sempre una persona disponibile per tutti e alla fine oggi leggo questa maledetta notizia». Sul posto oltre all'assessora al Lavoro Claudia Pratelli, sono arrivati i rappresentanti di Uil, Cgil e Cisl. «L'incidente mortale di via Merulana - ricorda Nicola Capobianco, segretario generale della Filca Cisl - è l'ottavo incidente mortale nell'edilizia a Roma e provincia, era dal 2009 che non si raggiungeva un numero così alto. Una strage silenziosa e cui concorrono controlli occasionali, affidati a personale numericamente esiguo e ritardi nell'applicazione della normativa. In 50 giorni nella provincia di Roma sono morti quattro operai, tre per cadute dall'alto. Non si può morire per lavorare».

A. Mar.

**LA TRAGEDIA IN VIA MERULANA NELL'ISTITUTO DELLA CASA GENERALIZIA DELLE SUORE FIGLIE DI SANT'ANNA**

**SECONDO UN TESTIMONE LA VITTIMA NON ERA IMBRACATA CORRETTAMENTE ALLA STRUTTURA «L'HO SENTITO URLARE»**



Il luogo della tragedia, nel tondo la vittima Piero Perruzza



Peso: 23%